

SPOLIA. Annual Journal of Medieval Studies



Essays 2020, anno XVI, n. 6 n.s.

SPOLIA. Annual Journal of Medieval Studies. Periodico telematico.
Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del 24.08.2004
Direttore responsabile: Teresa Nocita
ISSN 1824-727X
© 2020

Scientificità riconosciuta per tutta l'area 10
RIVISTA DI CLASSE A / SCOPUS



100A1 ARCHEOLOGIA
100B1 STORIA DELL'ARTE
100C1 TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONI E MEDIA AUDIOVISIVI
100D1 STORIA ANTICA
100E1 LINGUA E LETTERATURA GRECA
100F1 LINGUA E LETTERATURA LATINA
100G1 FILOLOGIA CLASSICA E MEDIO-ANTICA
100H1 FILOLOGIA E LETTERATURE MEDIO-ORIENTALI E ROMANZE
100I1 LETTERATURA ITALIANA
100J1 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

100F3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA
100F4 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
100G3 GLIOTTOLOGIA E LINGUISTICA
100H1 LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE
100H2 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLE E ISPANO-AMERICANE
100I1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESI E ANGIO-AMERICANE
100I2 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE
100J2 SLAVISTICA
100K1 CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL'AFRICA
100K2 CULTURE DELL'ASIA CENTRALE E ORIENTALE



SPOLIA. Annual Journal of Medieval Studies

Editore: Spolia, Via Marina di Campo 19

00054 Fregene (Roma)

© 2020 Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Direzione

Teresa Nocita (L'Aquila - Università degli studi)

Comitato editoriale

Paolo Divizia (Brno - Masaryk University); Paolo Garbini (Roma - Università Sapienza); Stéphane Gioanni (Université de Lyon); Francesco Guizzi (Roma - Università Sapienza); Maria Ana Ramos (Zürich - Universität); Lucilla Spetia (L'Aquila - Università degli studi)

Comitato scientifico

Giuseppina Brunetti (Bologna - Università Alma Mater); Paolo Canettieri (Roma - Università Sapienza); Fulvio Delle Donne (Università degli Studi della Basilicata); Benoît Grévin (CNRS); Vito Lorè (Università degli Studi di Roma 3); Donatella Manzoli (Roma - Università Sapienza); Michela Nocita (Roma - Università Sapienza); Carlo Pulsoni (Università degli Studi di Perugia); Ines Ravasini (Università degli Studi di Bari); Christof Schuler (München - Ludwig-Maximilians-Universität; Erster Direktor der Kommission für Alte Geschichte und Epigraphik DAI); Francesco Ursini (Roma - Università Sapienza); Bryan Ward-Perkins (Oxford - Trinity College); Francesca Zagari (Università degli Studi della Tuscia)

Indice

TOMO I

Filologia e letteratura latina medievale e umanistica *Medieval and humanistic philology and literature*

- ANGELA BRESCIA 3
Riscritture cronachistiche e tradizioni testuali. La costruzione dell'immagine di Roberto il Guiscardo e di Ruggero I nel cosiddetto Anonimo Vaticano
Chronicle rewritings and textual traditions. The construction of the image of Robert Guiscard and Roger I in the so-called *Anonimus Vaticanus*
- MARTINA PAVONI 19
Cultura retorica e ideologia politica all'epoca della Battaglia di Tagliacozzo (1268). Primi sondaggi sulla tradizione dell'*Adhortatio* di Pietro da Prezza
Rhetorical culture and political ideology at the time of the Battle of Tagliacozzo (1268). Preliminary studies on the tradition of Petrus de Pretio's *Adhortatio*
- DEBORA RISO 37
Il quarto libro dell'epistolario di Pier della Vigna: aspetti retorici ed ecdotici
The fourth book of Petrus de Vineas' letter-collection: rhetorical and ecdotic aspects
- PIETRO COLLETTA 51
Note critiche al testo del *De gestis Siculorum* di Nicolò Speciale
Critical notes on the text of Nicolò Speciale's *De gestis Siculorum*
- ARMANDO BISANTI 66
Sichelgaita di Salerno, principessa longobarda, nei *Gesta Roberti Wiscardi* di Guglielmo il Pugliese
Sichelgaita of Salerno, Lombard princess, in William of Puglia's *Gesta Roberti Wiscardi*
- DOMENICO LOSAPPIO 87
«Alla sua dottrina e alla sua gentilezza non si ricorre mai invano»: la corrispondenza di Remigio Sabbadini con Enrico Rostagno
«It is never useless to turn to your knowledge and kindness»: the correspondence of Remigio Sabbadini with Enrico Rostagno
- DOMENICO LOSAPPIO 110
Un nuovo testimone (frammentario) del commento di Guizzardo da Bologna alla *Poetria nova*
A new (fragmentary) witness of Guizzardo of Bologna's commentary on the *Poetria nova*

TEOFILO DE ANGELIS	129
<i>Pyerii carmina</i> (e non solo) in una silloge letteraria umanistica: il codice materano 3343 del «Fondo Gattini» della Biblioteca del Museo Archeologico Nazionale di Matera	
<i>Pyerii carmina</i> (and not only) in a humanistic literary anthology: the code 3343 of the «Fondo Gattini» at the Library of the National Archaeological Museum of Matera	
EDOARDO FERRARINI	158
Stilizzazione biblica e racconto agiografico. Il <i>Liber vitae patrum</i> di Gregorio di Tours	
Biblical stylization and hagiographic sources. The <i>Liber vitae patrum</i> of Gregory of Tours	
NICOLETTA ROZZA	220
Per un'edizione critica del <i>De sestertio et talento</i> di Porcelio de' Pandoni	
Towards the critical edition of Porcelio de' Pandoni's <i>De sestertio et talento</i>	
DONATELLA MANZOLI	260
Catena d'amore. Valafrido Strabone (<i>Ad amicum</i>) e Venanzio Fortunato	
Love's Chain. Walahfridus Strabo (<i>Ad amicum</i>) and Venantius Fortunatus	

Spolia Classica

FRANCESCA SIVO	281
Ricerche sul carme 154 di Balderico di Bourgueil	
Research on <i>carmen</i> 154 by Baldericus Burgulianus	
MARTINA SORIANO	320
Una proposta di congettura: su <i>her.</i> 15, v. 113	
A conjecture proposal: on <i>her.</i> 15 v. 113	
EMANUELE RICCARDO D'AMANTI	329
Riti propiziatori e feste campestri in Tibullo (II 5, 79-104): da Pales ad Anna Perenna (?)	
Propitiation Rites and Country Festivals in Tibullus (II 5, 79-104): from Pales to Anna Perenna (?)	

Letterature Romanze *Romance Literature*

ANDREA MACCIÒ	362
Indagini etimologiche su una geovariante del <i>pinot</i> nell'Alta Francia	
Etymological investigations on a geovariant of <i>pinot</i> in Upper France	
DORIANA LEGGE	381
Giordano Falzoni, un "non professionista" del teatro	
Giordano Falzoni, a "non-professional" theater	

Archeologia *Archeology*

NICOLETTA GIANNINI	394
Ripensare la città tra tarda antichità e medioevo. Il Caso di Albano: centro urbano o risorsa economica?	
Rethinking the city between Late Antiquity and the Middle Ages. The case of Albano: urban centre or economic resource?	
GIANCARLO PASTURA.....	456
The Paphos Fort on the island of Cyprus: an archaeological analysis of the structure	
FRANCESCA ZAGARI.....	475
Diaconie e produzione. Alcune osservazioni sulle strutture del centro di Roma	
Diaconiae and production. Some observations on the structures in the center of Rome	
LUCIO FIORINI	497
Il porto etrusco di Gravisca	
The Etruscan Harbour of Gravisca	

TOMO II

Archeologia dell'architettura ad Orte. *Alcuni esempi per lo studio della città nel medioevo.* *Archeology of architecture in Orte.* *Some examples for the study of the city in the Middle Ages*

LAVINIA ANSIDEI.....	2
L'edilizia medievale della città di Orte. L'abitazione in Piazza Pietralata	
The medieval building of the city of Orte. The house in Piazza Pietralata	
LUCIA CAPITONI.....	14
Orte medievale, ricerche sulla contrada di S. Sebastiano: la casa torre in via Milazzo	
Medieval Orte, research on S. Sebastiano district: the tower house in via Milazzo	
FRANCESCA GIUSEPPINI.....	30
Analisi del complesso di S. Maria dei Raccomandati di Orte: la chiesa e l'ospedale	
Analysis of the complex of S. Maria dei Raccomandati in Orte: the church and the hospital	
GIANCARLO PASTURA – MATTEO SERPETTI – MATTEO ZAGAROLA	47
Dal Municipio al Comune. Topografia e archeologia dell'architettura ad Orte	
From municipium to communis. Topography and archaeology of architecture at Orte	

Abstracts e parole chiave

Abstracts and keywords

ANGELA BRESCIA

Riscritture cronachistiche e tradizioni testuali. La costruzione dell'immagine di Roberto il Guiscardo e di Ruggero I nel cosiddetto Anonimo Vaticano

ABSTRACT: Mediante l'analisi dei testimoni contenenti il testo della cosiddetta *Historia Sicula* dell'Anonimo Vaticano si è tentato di evidenziare le differenze che intercorrono nella rappresentazione dei due protagonisti: Roberto il Guiscardo e Ruggero I. Attraverso un confronto sinottico tra passi scelti, poi, è stato possibile ritracciare divergenze e parallelismi tra l'opera dell'Anonimo e il *De rebus gestis Rogerii Calabriae et Roberti Guiscardi ducis fratris eius* di Goffredo Malaterra, al fine di mostrare, da un lato, la rappresentazione della sovranità nella cultura storiografica dell'epoca, dall'altro le più specifiche caratterizzazioni operate dai due autori.

PAROLE CHIAVE: Storiografia normanna; Roberto il Guiscardo; Ruggero I d'Altavilla; Anonimo Vaticano; Goffredo Malaterra.

Chronicle rewritings and textual traditions. The construction of the image of Robert Guiscard and Roger I in the so-called *Anonimus Vaticanus*

ABSTRACT: By analysing the manuscripts containing the text of the so-called *Historia Sicula* by the so-called *Anonimus Vaticanus*, this paper focuses on the different representations of its two protagonists: Robert Guiscard and Roger I. Through a synoptic comparison between selected passages, we can retrace divergences and parallels in the works by the *Anonimus* and by Geoffrey Malaterra, in order to show the representation of sovereignty in the historiographic culture of their time, and their more specific characterizations.

KEYWORDS: Norman Historiography; Robert Guiscard; Roger I de Hauteville; Anonimus Vaticanus; Gaufridus Malaterra.

MARTINA PAVONI

Cultura retorica e ideologia politica all'epoca della Battaglia di Tagliacozzo (1268). Primi sondaggi sulla tradizione dell'*Adhortatio* di Pietro da Prezza

ABSTRACT: Pietro da Prezza, rinomato notaio e *dictator* presso gli ultimi discendenti della dinastia sveva, fu autore di alcune epistole – molte delle quali scritte durante la sua prigionia a Parma – e di una lunga invettiva contro Carlo I d'Angiò, composta dopo la morte del giovane Corradino: l'*Adhortatio*, della quale, nonostante lo straordinario valore letterario e ideologico, non possediamo ancora una edizione critica affidabile. Il contributo, focalizzandosi sul contenuto e sui problemi ecdotici di questo testo, intende fornire un nuovo censimento dei testimoni che trasmettono l'*Adhortatio*, insieme con alcune osservazioni intorno alla sua peculiare tradizione manoscritta.

PAROLE CHIAVE: Pietro da Prezza; *Adhortatio*; Corradino di Svevia.

Rhetorical culture and political ideology at the time of the Battle of Tagliacozzo (1268). Preliminary studies on the tradition of Petrus de Pretio's *Adhortatio*

ABSTRACT: Petrus de Pretio was a renowned notary and *dictator* among the last kings of the Swabian dynasty. He was the author of some epistles – most of which written during his imprisonment in Parma – and of a long invective against Charles I of Anjou, composed after the death of the young Conradin: the *Adhortatio*. Despite its literary and ideological value, we still lack a satisfactory critical edition of

this work. Focusing on the content and the ecdotic problems of the text, this paper aims to offer a new census of the manuscripts that transmit the *Adhortatio* and it furthermore provides some observations about his peculiar textual tradition.

KEYWORDS: Petrus de Pretio; *Adhortatio*; Conradin of Swabia.

DEBORA RISO

Il quarto libro dell'epistolario di Pier della Vigna: aspetti retorici ed ecdotici

ABSTRACT: Partendo dall'analisi di cinque lettere consolatorie tramandate da tre manoscritti della cosiddetta "raccolta piccola in cinque libri" di Pier della Vigna, l'analisi qui proposta conferma che questa raccolta (e in particolare il ms. Toledo, Biblioteca Capitolare, 45-9) è sicuramente la più antica di tipo sistematico. Quelle in sei libri furono raccolte solo più tardi, forse in luoghi e contesti diversi, attraverso la *contaminatio* con altre tradizioni manoscritte.

PAROLE CHIAVE: *Ars dictaminis*; Epistolografia; Pier della Vigna; Ecdotica.

The fourth book of Petrus de Vineia's letter-collection: rethorical and ecdotic aspects

ABSTRACT: Starting from the analysis of five consolation letters handed down from three manuscripts of the so-called short five-books collection by Petrus de Vineia, this paper confirms that this collection (in particular the ms. Toledo, Biblioteca Capitulare, 45-9) is certainly the oldest systematic one. The six-books collections were collected only later, perhaps in a different place, by consulting other manuscripts (*contaminatio*).

KEYWORDS: *Ars dictaminis*; Epistolography; Petrus de Vineia; Textual Criticism.

PIETRO COLLETTA

Note critiche al testo del *De gestis Siculorum* di Nicolò Speciale

ABSTRACT: Il *De gestis Siculorum sub Friderico rege et suis* di Nicolò Speciale è uno dei testi storiografici più interessanti scritti in Sicilia nei decenni successivi alla rivolta del Vespro del 1282, ma non è ancora disponibile una sua edizione critica: l'ultima, a cura di Rosario Gregorio, risale al 1791 ed è tutt'altro che affidabile. Si espongono qui le risultanze dei primi sondaggi testuali sulla tradizione manoscritta, grazie ai quali, in attesa di una prima edizione critica dell'opera, è possibile sanare mende o colmare lacune delle edizioni finora disponibili.

PAROLE CHIAVE: Nicolò Speciale; *De gestis Siculorum*; Note testuali.

Critical notes on the text of Nicolò Speciale's *De gestis Siculorum*

ABSTRACT: Nicolò Speciale's *De gestis Siculorum sub Friderico rege et suis* is one of the most interesting historiographical texts written in Sicily in the decades following the Vespro revolt in 1282. Nevertheless, a critical edition is not yet available: the last edition, by Rosario Gregorio, dates back to 1791 and it is far from reliable. In this article, we present the results of the first textual surveys about the manuscript tradition: they permit to correct errors or fill the gap of the actual editions, waiting for the first critical edition.

KEYWORDS: Nicolò Speciale; *De gestis Siculorum*; Critical evidences.

ARMANDO BISANTI

Sichelgaita di Salerno, principessa longobarda, nei *Gesta Roberti Wiscardi* di Guglielmo il Pugliese

ABSTRACT: L'articolo è dedicato alla raffigurazione della principessa longobarda Sichelgaita di Salerno, seconda moglie di Roberto il Guiscardo, nei *Gesta Roberti Wiscardi* di

Guglielmo il Pugliese, l'unico poema epico-storico dei secc. XI-XII che tratti della conquista normanna dell'Italia meridionale. In questa nota, Sichelgaita viene presentata attraverso il suo profilo storico e biografico e alla luce della disamina di alcuni passi del poema (in particolare, II 416-443).

PAROLE CHIAVE: Sichelgaita di Salerno; Roberto il Guiscardo; Guglielmo il Pugliese; *Gesta Roberti Wiscardi*; Poesia epico-storico-encomiastica mediolatina.

Sichelgaita of Salerno, Lombard princess, in William of Puglia's *Gesta Roberti Wiscardi*

ABSTRACT: This paper is devoted to the figure of Robert Guiscard's second wife, the Lombard princess Sichelgaita of Salerno, in William of Puglia's *Gesta Roberti Wiscardi*, the only epic-historical poem of XIth-XIIth centuries that deals with the Norman conquest of southern Italy. In this note, Sichelgaita is depicted through her historic and biographical profile and in the light of the examination of some passages of the poem (in particular, II 416-443).

KEYWORDS: Sichelgaita of Salerno; Roberto Guiscardo; William of Puglia; *Gesta Roberti Wiscardi*; Medieval Latin epic-historical-encomiastic Poetry.

DOMENICO LOSAPPIO

«Alla sua dottrina e alla sua gentilezza non si ricorre mai invano»: la corrispondenza di Remigio Sabbadini con Enrico Rostagno

ABSTRACT: Nell'articolo viene pubblicata la corrispondenza tra il filologo Remigio Sabbadini e il bibliotecario Enrico Rostagno conservata fra le "Carte Rostagno" della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze: dieci cartoline postali e una lettera inviate da Sabbadini più una minuta di mano di Rostagno, comprese nel periodo 1899 - 1931. Nelle sue missive Sabbadini chiede soprattutto informazioni a proposito di alcuni manoscritti della Laurenziana.

PAROLE CHIAVE: Sabbadini; Rostagno; Carteggio; Corrispondenza; Laurenziana.

«It is never useless to turn to your knowledge and kindness»: the correspondence of Remigio Sabbadini with Enrico Rostagno

ABSTRACT: In this article is published the correspondence between the philologist Remigio Sabbadini and the librarian Enrico Rostagno (1899 - 1931) preserved in the "Carte Rostagno" of the Biblioteca Medicea Laurenziana of Florence: ten postcards and one letter sent by Sabbadini and one draft written by Rostagno. In his postcards and letter, Sabbadini asks information especially about some Laurenziana's manuscripts.

KEYWORDS: Sabbadini; Rostagno; Correspondence; Laurenziana.

DOMENICO LOSAPPIO

Un nuovo testimone (frammentario) del commento di Guizzardo da Bologna alla *Poetria nova*

ABSTRACT: Nell'articolo si dimostra che la paternità di gran parte delle glosse in margine al testo della *Poetria nova* di Goffredo de Vino Salvo nel ms. B II 1 della Biblioteca Durazzo Giustiniani di Genova è da attribuire Guizzardo da Bologna (fine XIII-inizio XIV secolo): esse coincidono con passi specifici del commento di Guizzardo alla *Poetria nova* trasmesso in forma continua e integrale dal ms. Vat. Ottob. lat. 3291.

PAROLE CHIAVE: Guizzardo da Bologna; Pietro da Moglio; Biblioteca Durazzo Giustiniani; *Poetria nova*; Retorica.

A new (fragmentary) witness of Guizzardo of Bologna's commentary on the *Poetria nova*

ABSTRACT: This article demonstrates that the author of the *glossae* in the margin of the *Poetria nova* in the ms. Genoa, Biblioteca Durazzo Giustiniani, B II 1, is Guizzardo of Bologna (13th-14th cent.): they correspond to specific passages of Guizzardo's commentary on the *Poetria nova* transmitted in a complete and continuous form by the ms. Vat. Ottob. lat. 3291.

KEYWORDS: Guizzardo of Bologna; Pietro of Moglio; Biblioteca Durazzo Giustiniani; *Poetria nova*; Rhetoric.

TEOFILO DE ANGELIS

***Pyerii carmina* (e non solo) in una silloge letteraria umanistica: il codice materano 3343 del «Fondo Gattini» della Biblioteca del Museo Archeologico Nazionale di Matera**

ABSTRACT: Il codice 3343 del «Fondo Gattini» (XVI secolo) risulta, ad oggi, poco studiato. Si procede con un'analisi completa del contenuto: vi sono componimenti sia in versi che in prosa. Particolare attenzione merita la figura del poeta *Pyerius* (forse si tratta di uno pseudonimo letterario), che è autore della maggior parte dei componimenti.

Si propone una piccola antologia di testi con trascrizione, traduzione e commento.

PAROLE CHIAVE: Matera; *Pyerius*; Gattini; Orsini.

***Pyerii carmina* (and not only) in a humanistic literary anthology: the code 3343 of the «Fondo Gattini» at the Library of the National Archaeological Museum of Matera**

ABSTRACT: The code 3343 of the «Fondo Gattini» (16th century) is nowadays little studied. The study offers a complete analysis of the content: there are compositions both in verse and in prose. Particular attention deserves the poet *Pyerius* (perhaps it is a literary pseudonym), who is the author of many compositions.

There is a small anthology of texts with transcription, translation and commentary.

KEYWORDS: Matera; *Pyerius*; Gattini; Orsini.

EDOARDO FERRARINI

Stilizzazione biblica e racconto agiografico. Il *Liber vitae patrum* di Gregorio di Tours

ABSTRACT: L'articolo presenta, accompagnato da alcune note di carattere introduttivo, un *Repertorio delle citazioni bibliche nel Liber vitae patrum di Gregorio di Tours* (538-694), una raccolta di venti biografie di santi che occupa il settimo posto all'interno dei *Miraculorum libri octo*, l'opera agiografica di maggior impegno del vescovo di Tours. Il testo delle citazioni di Gregorio è stato confrontato con quello della *Vulgata* e delle altre traduzioni latine pre-geronimiane della Bibbia; le citazioni sono state distribuite in sette categorie distinte, in base a criteri di forma e di funzione.

PAROLE CHIAVE: Gregorio di Tours; *Liber vitae patrum*; Agiografia merovingia; Stilizzazione biblica.

Biblical stylization and hagiographic sources. The *Liber vitae patrum* of Gregory of Tours

ABSTRACT: This paper aims to present, with some introductory notes, an *Index of biblical quotations in the Liber vitae patrum of Gregory of Tours* (538-694), a collection of twenty biographies of saints which occupies the seventh place in his *Miraculorum libri octo*, the most demanding hagiographic work of the bishop of Tours. The text of Gregory's quotations was compared with that of the *Vulgata* and with that of the other Latin translations of the Bible before Jerome's *Vulgata*; the citations were classified in seven distinct categories, based on criteria of form and function.

KEYWORDS: Gregory of Tours; *Liber vitae patrum*; Merovingian hagiography; Biblical stylization.

NICOLETTA ROZZA

Per un'edizione critica del *De sestertio et talento* di Porcelio de' Pandoni

ABSTRACT: Il *De sestertio et talento* è un breve opuscolo di argomento numismatico in lingua latina, che fu composto da Porcelio de' Pandoni tra il 1459 e il 1460. L'opera è contenuta all'interno di due testimoni manoscritti e di un'edizione a stampa del Cinquecento, che ce la tramandano con alcune importanti differenze. L'articolo intende descrivere le principali caratteristiche della tradizione testuale dell'opuscolo, al fine di fornire alcune osservazioni preliminari per un'edizione critica dell'opera.

PAROLE CHIAVE: Porcelio de' Pandoni; *De sestertio et talento*; Numismatica umanistica; Filologia umanistica.

Towards the critical edition of Porcelio de' Pandoni's *De sestertio et talento*

ABSTRACT: The *De sestertio et talento* is a short booklet on Numismatics in Latin language, which was composed by Porcelio de' Pandoni between 1459 and 1460. The work is handed down in two manuscripts and in a printed edition of the XVI century, that pass it down with some relevant differences. The article aims to provide the main characteristics of the textual tradition of the booklet, in order to make some preliminary observations for a critical edition.

KEYWORDS: Porcelio de' Pandoni; *De sestertio et talento*; Numismatics; Humanistic philology.

DONATELLA MANZOLI

Catena d'amore. Valafrido Strabone (*Ad amicum*) e Venanzio Fortunato

ABSTRACT: L'articolo prende le mosse dal v. 9 del carme *Ad amicum* di Valafrido Strabone, dove il poeta ricorre alla metafora della catena per significare l'amicizia. In questo verso si segnala una probabile dipendenza da Venanzio Fortunato (*carm.* VI, 5, vv. 31-32 e *carm.* VI, 10, vv. 51-52). Nello stesso carme di Valafrido si individuano numerosi e significativi prestiti dalla poesia di Venanzio.

PAROLE CHIAVE: Valafrido Strabone; Venanzio Fortunato; amicizia; catena; poesia mediolatina.

Love's Chain. Walahfridus Strabo (*Ad amicum*) and Venantius Fortunatus

ABSTRACT: This paper focuses on the verse 9 of the Walahfridus Strabo's poem *Ad amicum* (*carm.* 59) where the poet uses the metaphor of the chain to signify friendship. In this verse is pointed out a probable dependence on Venantius Fortunatus's poetry (*carm.* VI, 5, vv. 31-32 e *carm.* VI, 10, vv. 51-52). In the same poem *Ad amicum* are also highlighted numerous and significant loans from Venantius Fortunatus's poetry.

KEYWORDS: Walahfridus Strabo; Venantius Fortunatus; Friendship; Chain; Medieval Latin Poetry.

FRANCESCA SIVO

Ricerche sul carme 154 di Balderico di Bourgueil

ABSTRACT: Il lungo carme 154 della silloge poetica di Balderico di Bourgueil, dedicato alla mitologia antica, consiste in una trasposizione in distici elegiaci delle *Mythologiae* di Fulgenzio. Scritto verso la fine del secolo XI, il componimento costituisce un momento non trascurabile della storia della ricezione delle *fabulae* antiche nel Medioevo. Nel corso del presente studio, da un lato, sono presi in esame alcuni luoghi in cui il testo delle moderne edizioni risulta insoddisfacente o incerto, proponendo emendamenti e suggerendo integrazioni congetturali; dall'altro, sono analizzati in modo più approfondito gli elementi intertestuali e le modalità compositive.

PAROLE-CHIAVE: Balderico di Bourgueil; *Carmina*; Note testuali.

Research on *carmen* 154 by Baldericus Burgulianus

ABSTRACT: The long poem 154 of Baldericus Burgulianus' poetic anthology, dedicated to ancient mythology, consists of a transposition into elegiac couplets of Fulgentius' *Mythologiae*. Written towards the end of the 11th century, the composition represents a meaningful moment in the history of the reception of ancient *fabulae* in the Middle Ages. This paper aims to analyze some places where the text of modern editions is unsatisfactory or uncertain, proposing amendments and suggesting conjectural additions, on the one side; on the other side, it aims to analyze more deeply the intertextual elements and the compositional methods.

KEYWORDS: Baldericus Burgulianus; *Carmina*; Critical evidences.

MARTINA SORIANO

Una proposta di congettura: su *her.* 15, v. 113

ABSTRACT: Il presente contributo nasce con l'intento di offrire una possibile soluzione ad uno dei versi più incriminati della quindicesima eroide di Ovidio, l'*epistula Sapphus ad Phaonem*. La discussione sarà incentrata sull'*emendatio* dell'espressione «*invenire se*» del v. 113 la quale, attestata solo a partire dall'epoca flavia, non solo è difficilmente attribuibile allo stile ovidiano, ma presenta un'anomalia metrica di non poco conto e, inoltre, dal punto di vista lessicale, non è consona al contesto in cui è inserita.

PAROLE CHIAVE: Ovidio; *Heroides*; *Epistula Sapphus*.

A conjecture proposal: on *her.* 15 v. 113

ABSTRACT: This article was created with the intention of providing a possible solution to one of the most difficult lines of Ovid's *Her.* 15, the *epistula Sapphus ad Phaonem*. The discussion will focus on the *emendatio* of the expression «*invenire se*» of the v. 113. The expression is attested only from the Flavian era and it is difficult to ascribe it to the Ovidian style. The expression has an important metric anomaly and, moreover, from a lexical point of view, it is not appropriate to the context in which it is inserted.

KEYWORDS: Ovidio; *Heroides*; *Epistula Sapphus*.

EMANUELE RICCARDO D'AMANTI

Riti propiziatori e feste campestri in Tibullo (II 5, 79-104): da Pales ad Anna Perenna (*)

ABSTRACT: In questo articolo si analizza la lunga sezione sulle feste popolari presente nella problematica elegia II 5 di Tibullo, nella prima parte della quale si rileva la fitta presenza di materia virgiliana. La descrizione dei *Palilia* (vv. 87-90) viene confrontata con quella fornita da Propertio e soprattutto da Ovidio nel IV libro dei *Fasti*. Nella scena dell'intimità familiare (vv. 91-94) si evidenzia l'importanza del modello omerico (*Il.* V 406-409), dal quale, come qui si dimostra, deriva l'espressione *balba ... dicere uerba* di v. 94. Infine, ipotizzata una lacuna nel testo, si propone di individuare nei vv. 95-104 un momento non dei *Palilia* ma della festa di Anna Perenna, di cui finora si credeva di avere un'illustrazione solo in Ovidio (*Fasti* III 523-540).

PAROLE CHIAVE: Tibullo; Omero; Ovidio; Propertio; Virgilio; *Palilia*; *Anna Perenna*.

Propitiation Rites and Country Festivals in Tibullus (II 5, 79-104): from Pales to Anna Perenna (?)

ABSTRACT: This article analyzes the long section on popular festivals present in the problematic Tibullus' elegy II 5, in the first part of which we note the dense presence of Virgilian matter. The description of the *Palilia* (vv. 87-90) is compared with that provided by Propertius and especially by Ovid's *Fasti* IV. In the scene of family intimacy (vv. 91-94) the A. highlights the importance of the Homeric model (*Il.* V 406-409),

from which, as he here demonstrates, the expression *balba ... dicere uerba* of v. 94 derives. Finally, assuming a lacuna in the text, he proposes to identify in vv. 95-104 a moment not of the *Palilia* but of the Anna Perenna's feast, of which until now they believed to have an illustration only in Ovid (*Fasti* III 523-540).

KEYWORDS: Tibullus; Homer; Ovid; Propertius; Virgil; *Palilia*; *Anna Perenna*.

ANDREA MACCIÒ

Indagini etimologiche su una geovariante del *pinot* nell'Alta Francia

ABSTRACT: Il contributo fa luce sull'origine di una *lectio singularis* attestata nel manoscritto francese 176 della *Bibliothèque Municipale* di Cambrai (f. 19r^a), latore dell'inedita *Voie d'Enfer et de Paradis* di Pierre de l'Hôpital (1315-1336). Le sole altre attestazioni della lezione, non censita nei lessici e plausibilmente identificabile con una geovariante della tipologia vitivinicola del *pinot*, si registrano esclusivamente nella regione dell'Alta Francia e specificamente in alcune carte d'archivio di Amiens, Lille e Douai. L'etimologia che si propone, in particolare, individua il fomite principale della variante in un motto di spirito consistente nella relazione associativa tra la forma primaria del nome del vitigno e l'antroponimo di un santo particolarmente venerato nella regione dell'*Audomarois*.

PAROLE CHIAVE: *Voie d'Enfer te de Paradis*; Pierre de l'Hôpital; Winnoc; Pinot.

Etymological investigations on a geovariant of *pinot* in Upper France

ABSTRACT: The contribution sheds light on the origin of a *lectio singularis* attested in a manuscript (Cambrai, BM, ms. fr. 176, f. 19r^a) conserving the unpublished *Voie d'Enfer et de Paradis* by Pierre de l'Hôpital (1315-1336). The only other attestations of the word, not recorded in the lexicons and plausibly identifiable with a geovariant of the *pinot* wine typology, are recorded exclusively in the region of Upper France and specifically in some archival papers of Amiens, Lille and Douai. The etymology proposed below, in particular, identifies the main cause of the variant in a wit consisting in the associative relationship between the primary form of the name of the vine and the popular anthroponym of a saint particularly venerated in the *Audomarois* North France area.

KEYWORDS: *Voie d'Enfer te de Paradis*; Pierre de l'Hôpital; St. Winnoc; Pinot.

DORIANA LEGGE

Giordano Falzoni, un "non professionista" del teatro

ABSTRACT: L'articolo vuole indagare l'esperienza di Giordano Falzoni in ambito teatrale pensandola come un caso di teatro non-professionistico.

PAROLE CHIAVE: Giordano Falzoni; Teatro italiano; Happenings; Gruppo 63.

Giordano Falzoni, a "non-professional" theater

ABSTRACT: The article aims to investigate Giordano Falzoni's experience in the theater, thinking of it as a case of non-professional theater.

KEYWORDS: Giordano Falzoni; Italian Theatre; Happenings; Gruppo 63.

NICOLETTA GIANNINI

Ripensare la città tra tarda antichità e medioevo. Il Caso di Albano: centro urbano o risorsa economica?

ABSTRACT: Il presente contributo si propone di fissare l'attenzione su alcuni aspetti dell'evoluzione urbanistica dell'abitato di Albano. Si tratta di un piccolo centro della Campagna Romana

(Rome, Italy) sito a ridosso del Lago Albano, di notevole importanza sin dall'antichità, ma che si mostra di particolare interesse quale esempio di studio all'interno dell'ampio dibattito sulla città tardoantica e Altomedievale. Al fine di partecipare a questo dibattito e di apportare nuove conoscenze alla storia della città, si è avviata una rilettura dei dati editi e delle emergenze architettoniche sopravvissute, nel tentativo di proporre un diverso punto di vista nella lettura delle tracce in nostro possesso. La ricerca alla luce dei dati raccolti cercherà di evidenziare come a volte uno sguardo alla complessità e un approccio globale consentano di apprezzare al meglio contesti estremamente frammentari come quello di Albano.

PAROLE CHIAVE: Albano; Archeologia dell'Architettura; Città medievali; Medioevo.

Rethinking the city between Late Antiquity and the Middle Ages. The case of Albano: urban centre or economic resource?

ABSTRACT: The present paper aims at bringing attention to certain aspects of urban evolution in the settlement of Albano. This is a town in the Roman Campagna (Rome, Italy) next to the Albano lake, of great importance since ancient times. It proves to be of particular interest as a case study for the large debate on the late antique and early medieval city. In order to take part in this debate and contribute with new information on the history of the city, a re-examination of published data and surviving architectural remains has been launched, in the attempt to propose a different point of view in the reading of the traces in our hands. In light of the collected data, the research will try to underline how observation on the large scale and a global study approach may sometimes allow to best appreciate extremely fragmentary contexts such as the one of Albano.

KEYWORDS: Albano; Buildings Archaeology; Medieval cities; Middle Age.

GIANCARLO PASTURA

The Paphos Fort on the island of Cyprus: an archaeological analysis of the structure

ABSTRACT: Il presente articolo analizza nel dettaglio il forte di Paphos, un monumento chiave per la comprensione dell'evoluzione delle tecniche edilizie medievali nel territorio posto a SW dell'isola di Cipro. L'edificio, infatti, rappresenta uno dei pochi palinsesti architettonici di lunga durata ancora superstiti in elevato: attestato in numerose memorie di viaggiatori, esso godette di almeno tre grandi fasi costruttive, che videro anche la comparsa di una tecnica a bugnato, oltre ad un evidente riutilizzo di preesistenze. Questo studio presenta inoltre, per la prima volta in assoluto, un approccio stratigrafico agli alzati del forte, nonché un accurato inquadramento storico-topografico del monumento, aspetti che consentono di metterlo in dialogo con problematiche storiografiche che saranno affrontate con un progetto di ampio respiro.

PAROLE CHIAVE: Architettura medievale; Lusignano; Forte; Paphos; Cipro medievale.

ABSTRACT: This article analyzes the Paphos fort in detail, a key monument for understanding the evolution of medieval building techniques in the SW area of the Cyprus island. The building, in fact, represents one of the few long-lasting architectural palimpsests still surviving in elevation: attested in numerous travelers' memories, it underwent at least three major construction phases, which also saw the appearance of an ashlar technique, in addition to a evident reuse of pre-existences. This study also presents, for the first time ever, a stratigraphic approach to the elevations of the fort - as well as an accurate historical-topographical framework of the monument, aspects that allow it to be put in dialogue with historiographical problems that will be addressed with a wide-ranging project.

KEYWORDS: Medieval architecture; Lusignan; Fort; Paphos; Medieval Cyprus.

FRANCESCA ZAGARI

Diaconie e produzione. Alcune osservazioni sulle strutture del centro di Roma

ABSTRACT: I dati archeologici consentono di fare delle riflessioni sull'attività svolta in ambito produttivo dalle diaconie del centro di Roma. Accanto a tracce di una produzione agricola che le diaconie romane sembrano aver avuto all'interno della città, sono stati trovati degli indicatori di produzioni non agricole, collegate all'edilizia, alla filatura e alla realizzazione di ceramica e di vetrina o di lampade vitree.

PAROLE CHIAVE: Diaconie; Archeologia della produzione; Manifattura ecclesiastica; Roma altomedievale; Ceramica a vetrina pesante.

Diaconiae and production. Some observations on the structures in the center of Rome

ABSTRACT: This paper focuses on the possible manufacturing activity carried out by the diaconiae of the center of Rome. In addition to traces of agricultural production that the Roman diaconiae seem to have had within the city, indicators of non-agricultural manufacture have been found related to building, weaving and the production of pottery and glaze or glass lamps.

KEYWORDS: Diaconiae; Archaeology of production; Church manufacturing; Early Medieval Rome; Heavy-glazed ware.

LUCIO FIORINI

Il porto etrusco di Gravisca

ABSTRACT: Vengono presentati in questo contributo i dati relativi al porto di età arcaica e classica di Gravisca, frutto delle campagne di scavo di questi ultimi anni e di una serie di indagini di carattere geofisico e archivistico condotte parallelamente. Ne deriva un quadro nuovo per quanto attiene la contestualizzazione ambientale, in cui collocare l'impianto del porto e delle aree sacre, ricostruite varie volte nel corso del tempo. Ma soprattutto ne emerge una precisa volontà di controllo da parte della metropoli Tarquinia, che si esplica di volta in volta nella messa in opera di una serie di interventi di carattere architettonico e urbanistico, primo fra tutti la realizzazione di un nuovo assetto stradale di collegamento tra il porto e la metropoli.

PAROLE CHIAVE: Gravisca; Porto; Santuario; Tarquinia; Strada.

The Etruscan Harbour of Gravisca

ABSTRACT: In this contribution are presented the data relating to the harbour of archaic and classical age of Gravisca, resulting from the excavation campaigns in recent years and from a series of geophysical and archival investigations conducted in parallel. The result is a new framework for environmental contextualization in which to place the installation of the port and the sacred areas, rebuilt several times over time. But, above all, it emerges a clear desire for control by the metropolis of Tarquinia, which is expressed from time to time in the implementation of a series of architectural and urban interventions, first of all, the construction of a new road link between the harbour and the metropolis.

KEYWORD: Gravisca; Harbour; Emporic Sanctuary; Tarquinia; Roads.

LAVINIA ANSIDEI

L'edilizia medievale della città di Orte. L'abitazione in Piazza Pietralata

ABSTRACT: Il presente contributo si propone di analizzare l'edilizia medievale della contrada di S. Biagio in Orte, compresa tra la Costarella e Piazza S. Maria.

All'interno di quest'area si trova l'abitazione di Piazza Pietralata, identificata nel catasto gregoriano con la particella numero 568. Grazie al catasto è stato possibile notare la planimetria quadrangolare dell'abitazione, che messa a confronto con tipologie simili è stato possibile definirne la casa torre, questo grazie anche al confronto con le torri di Tarquinia databili al XIII secolo,

entrambe con la presenza della tecnica a bugnato nella base. Dopo il rilievo fotografico si è proceduto con lo studio della stratigrafia, rendendo possibile la suddivisione in fasi dell'edificio.

PAROLE CHIAVE: Contrada; Catasto; Stratigrafia; Fasi.

The medieval building of the city of Orte. The house in Piazza Pietralata

ABSTRACT: This contribution aims to analyze the medieval construction of the contrada of S. Biagio in Orte, between the Costarella and square S. Maria.

Within this area is the house of square Pietralata, identified in the Gregorian register with the particle number 568. Thanks to the register it was possible to notice the square plan of the house, that compared with other similar types it was possible to call it the tower house, this is thanks in part to the comparison with the towers of Tarquinia dating back to the 13th century, both with the house of the technique in the base. After the photographic survey, the stratigraphy was studied, making it possible to split the building into stages.

KEYWORDS: Contrada; Stack; Stratigraphy; Phases.

LUCIA CAPITONI

Orte medievale, ricerche sulla contrada di S. Sebastiano: la casa torre in via Milazzo

ABSTRACT: Il presente contributo descrive lo svolgimento delle ricerche condotte sulla casa torre situata in via Milazzo, nella contrada di San Sebastiano ad Orte.

Lo studio si inserisce tuttavia in un'analisi più ampia, che ha preso in considerazione l'intera area ed ogni sua particella medievale. Punto di partenza dell'indagine è stata la ricerca bibliografica ed archivistica, seguita dal censimento delle cellule medievali presenti nella contrada. Tra le cellule individuate è stata poi selezionata come oggetto di approfondimento la sopracitata casa torre, risultando questa essere l'edificio maggiormente conservato tra quelli presenti nella contrada. Si è dunque proceduto con lo studio dell'abitazione, che è consistito in un'analisi stratigrafica, e che si è concluso con un'ipotesi di datazione della casa torre, scaturita dal confronto della stessa con altre tipologie note nel Lazio, dallo studio dei materiali da costruzione e dalla loro posa in opera.

PAROLE CHIAVE: Contrada; S. Sebastiano; Ricerca; Casa torre; Analisi stratigrafica.

Medieval Orte, research on S. Sebastiano district: the tower house in via Milazzo

ABSTRACT: The following paper illustrates the results of the study conducted on the tower house located in "via Milazzo", in the medieval district of San Sebastiano (Orte).

However, the following study fits in a more complex and detailed analysis; the research, in fact, also includes the whole area and each of its medieval elements. The starting point was the bibliographical research, followed by the survey of the medieval cells, among which the mentioned house tower was selected as the main subject for this study. The building, in fact, was the best – preserved one among the ones found in the district.

The next step consisted in the study of the tower house, which included a stratigraphical analysis and ended with an attempt to assign a dating to the tower house, based on the comparison with other known types in the territory and the study of their building materials and laying.

KEYWORDS: District; S. Sebastiano; Research; Tower house; Stratigraphical analysis.

FRANCESCA GIUSEPPINI

Analisi del complesso di S. Maria dei Raccomandati di Orte: la chiesa e l'ospedale

ABSTRACT: Le fonti d'archivio e le notizie storiografiche sulla città di Orte, hanno accompagnato gli esiti delle analisi stratigrafiche su due strutture situate nella a sud della rupe

ortana. L'uso di blocchi regolari in travertino, ha messo in luce una coerenza architettonica che caratterizza quelli che si riconoscono come l'ex chiesa di S. Maria dei Raccomandati e l'ospedale annesso. I Raccomandati, furono un'energica confraternita ortana che si insediò in quei luoghi e portò avanti numerosi interventi edilizi fino alla seconda metà del XV secolo, tra cui la serie di volte a crociera in laterizio ed una cisterna che mettono in connessione gli ambienti di loro pertinenza. La sopraelevazione del complesso nel XVII secolo impedisce oggi una chiara lettura delle fasi edilizie che vanno in sintesi da una preesistenza in bugnato di fine XII secolo alla fine del XV secolo.

PAROLE CHIAVE: Orte; Confraternita; Ospedale; Chiesa; Raccomandati.

Analysis of the complex of S. Maria dei Raccomandati in Orte: the church and the hospital

ABSTRACT: Archive sources and historiographical information on the city of Orte accompanied the results of the stratigraphic analyzes on two structures located in the south of the cliff of Orte. The use of regular travertine blocks highlighted an architectural coherence that characterizes those who recognize themselves as the former church of "Santa Maria dei Raccomandati" and the attached hospital. The "Raccomandati", were an energetic brotherhood of Orte that settled in those places and carried out numerous building interventions until the second half of the fifteenth century, including the series of cross vaults in brick and a cistern that connect the environments of their relevance. The elevation of the complex in the seventeenth century prevents today a clear reading of the building phases that go in synthesis from a pre-existence in ashlar of the late twelfth century to the end of the fifteenth century.

KEYWORDS: Orte; Brotherhood; Hospital; Church; Raccomandati.

GIANCARLO PASTURA – MATTEO SERPETTI – MATTEO ZAGAROLA

Dal Municipio al Comune. Topografia e archeologia dell'architettura ad Orte

ABSTRACT: Orte è un centro a continuità di vita che, abitato ininterrottamente a partire dall'epoca etrusca, presenta una notevole sovrapposizione di fasi storiche, delle volte non perfettamente distinguibili tra loro. Contrariamente a quanto farebbe pensare la ricchezza dell'edilizia medievale, la città si distingue per una generalizzata scarsità di riferimenti circa le sue vicende costruttive. Ad eccezione di indagini preliminari o limitate a specifici aspetti, solo di recente la ricerca in ambito urbano ha iniziato a focalizzare la sua attenzione sull'edilizia medievale. Questa, seppur non interamente preservata per via delle trasformazioni che hanno interessato l'abitato sin dall'epoca *post-medievale*, conserva ancora numerosi esempi in grado di offrire una panoramica piuttosto dettagliata sulle maestranze che, in epoca medievale, hanno operato all'interno della città di Orte, centro che a partire dall'XI secolo si distinse per una notevole prosperità economica.

PAROLE CHIAVE: Archeologia dell'Architettura; Urbanistica medievale; Topografia antica; Riempiego.

From municipium to communis. Topography and archaeology of architecture at Orte

ABSTRACT: The town of Orte has a continuity of life from the Etruscan period; many historical stages are overlapped, and they are sometimes not perfectly distinguishable. Even if medieval buildings are so rich, there is a lack of reference points in the constructive events of the town. Except for preliminary and restricted investigations, recently urban search focused medieval building, which is not always well-preserved due to the changes of the village from post-medieval times but there still are many examples that provide a fairly overview of employees that worked in Orte, an important and wealthy town since the XI century.

KEYWORDS: Archaeology of architecture; Medieval town planning; Ancient topography; Reuse.